

Registrati | Login | Logout

Meteo Piemonte | Meteo Italia | Traffico Piemonte | Mappe |

Cerca

Cerca

Quotidiano Piemontese

12 - 01 - 2015

Home | Alessandria | Asti | Biella | Cuneo | Novara | Torino | Vco | Vercelli | Piemonte | Social | Multimedia | Fotogallery | Newsletter | Chi Siamo | Insieme

Blog | Speciali | Ambiente | Cittadini | Cronaca | Cultura | Economia | Lavoro | Politica | Salute | Scienza | Scuola | Società | Spettacolo | Sport | Trasporti

Economia, Politica, Società, Torino

Chiara Appendino scrive a Piero Fassino per Natale: la Torino dei ricchi è sempre più ricca, quella dei poveri è sempre più povera

Scegli CasaConnessa

Proteggi la tua Casa 24 Ore su 24. Da 21€ al Mese per 10 Mesi!

Like Tweet

25

La consigliera del Movimento 5 Stelle Chiara Appendino ha scritto al Sindaco Piero Fassino una lettera natalizia in cui ricorda al primo cittadino sotto la Mole che la città si è mediamente sempre più impoverita, che aumentano le disuguaglianze fra i troppo ricchi e i troppo poveri di fronte a una crisi che sembra irreversibile. di fronte a questa crisi secondo la Appendino si usa una strategia di annunci enfatici e ottimistici che punta a una mistificazione propagandistica della realtà in cui Torino è descritta come la città più dinamica di Italia. Le aziende chiudono, i giovani non trovano lavoro, le attività commerciali lasciano sfiti i negozi ...



La lettera integrale di Chiara Appendino:

Caro Signor Sindaco, è ormai il terzo Natale che mi permetto di inviarLe gli auguri per le festività e soprattutto per l'anno nuovo che tra poco inizierà. Il tempo passa e la nostra Torino è sempre più lacerata da un divario sociale drammaticamente in crescita. Si sta quotidianamente consolidando una fascia sempre più consistente di cittadini in condizioni vulnerabili; oltre un decimo della popolazione Torinese vive in povertà assoluta e crescono coloro che rischiano di passare allo stato di povertà dall'oggi al domani: nuclei mono genitoriali, anziani, famiglie numerose, famiglie straniere, lavoratori precari e giovani disoccupati.

Non solo. Siamo in una città in cui la crisi ha accentuato la polarizzazione dei valori immobiliari tra le diverse zone urbane: i valori crescono dove erano già alti e calano dove erano più bassi. Il rapporto Rota ha evidenziato come 14 quartieri su 27 abbiano estremizzato la propria posizione e il destino dei quartieri è andato divaricandosi. La Torino dei ricchi è sempre più ricca; quella dei poveri è sempre più povera. Sul fronte degli affitti è esploso il problema degli sfratti per morosità: nel capoluogo piemontese dal 2007 al 2013 sono più che triplicati, passando da 1.222 a 4.064.

Signor Sindaco, questi dati sono drammatici. E non è vero, come ha sostenuto, che la "Torino ricca" sia una leva positiva per la "Torino povera"; infatti la politica ha fallito proprio in quello che dovrebbe essere uno dei suoi compiti principali: diminuire il divario sociale e non accrescerlo.

Nonostante la ormai consolidata divergenza di vedute su molte questioni, sono certa che questa non sia la Torino che né Lei né io vogliamo. Eppure, Signor Sindaco, una cosa ci differenzia profondamente, lo abbiamo anche più volte constatato in aula: lei tende a dipingere una realtà che non c'è anche con annunci infelici come quello del dicembre scorso: "Nel 2014 Torino fuori dalla crisi". Ha ancora qualche asso nella manica per rendere vera entro pochi giorni questa affermazione?

Pur cercando di comprendere la sua necessità di instillare ottimismo, non posso tollerare questa sistematica mistificazione della realtà che si avvicina più alla propaganda che all'ottimismo del futuro: chi amministra ha il dovere di raccontare in modo lucido e trasparente cosa accade. La smetta di sbandierare dinamismo e grandi trasformazioni dichiarando che "Torino è la città più dinamica di Italia", di annunciare tramite conferenze stampa progetti faraonici da qui al 2026 per coprire, forse, ciò che fino ad oggi non è stato fatto, di raccontare che la capacità di investimento della città non è

La mia Europa



di Mercedes Bresso

Le newsletter

Registratevi per ricevere la newsletter di QP

Sondaggi

Chi è il piemontese del 2014 ?

- Romana Blasotti Pavesi
- Roberto Bolle

Seguitemi sui social media



Era Oggi

ERA OGGI

12 GENNAIO 1992

LEGGI ARTICOLO PRECEDENTE:

Natale con il sole sul Piemonte, dopo Santo Stefano in arrivo la neve

Il Piemonte avrà un Natale con il sole, poi...

Natale al circo per gli astigiani. Si festeggia sotto il tendone

Natale al circo per gli astigiani. Un Natale...

E' morto il 18enne trovato riverso a terra e ferito ai Murazzi di Torino

E' morto, nella notte tra la vigilia e...

Incidente mortale nel torinese. Donna perde la vita nella notte tra la vigilia e Natale

E' morta in un tragico incidente nella notte...



Antidoto per l'obesità

Ricetta brevettata da dietisti elimina il grasso dalle cosce, natiche e pancia. Riesce a far perdere 14 kg in un mese. A causa della forte azione dimagrante, è possibile utilizzarlo solo in caso di sovrappeso superiore ai 21 kg!

[Leggi di più >>>](#)

Gli articoli più condivisi

I vigili urbani di Torino multano due volte un guidatore che continua a guidare ubriaco - 11 gennaio 2015

Le Sagre in Piemonte - Quotidiano Piemontese

Gli studenti di fede musulmana del Liceo Einstein di Torino: ci dissociamo e condanniamo il terrorismo che in sé non ha religione - 11 gennaio 2015

Powered by AddThis



Radio G.R.P.

calata quando è sufficiente vedere i numeri del nostro esiguo bilancio per capire che non è così. Smetta di dire che la ex Fiat continua ad avere lo stesso ruolo nella nostra città perché sì, signor Sindaco, ne prenda atto una volta per tutte, nel totale silenzio di chi governa ai vari livelli istituzionali, dopo aver preso in giro i lavoratori che hanno perso diritti a fronte di investimenti mai fatti, Fiat ha, di fatto, abbandonato la nostra città, impoverendola ulteriormente. È davvero fiero di questa FCA signor Sindaco? La nostra Torino è entrata in una profonda crisi sistemica: le aziende chiudono, i giovani non trovano lavoro, le attività commerciali lasciano sfitti i negozi, molte vie – anche del centro – sono un susseguirsi di serrande abbassate.

L'emergenza è diventata, purtroppo, un fattore costante e stabile, tanto da far perdere di significato la stessa parola. Non si tratta più di un momento passeggero, di una piccola o grande crisi economica, dalla quale prima o poi si uscirà e tornerà tutto come prima. Le risorse sono sempre più scarse, il modello industriale, produttivo e sociale è ormai attraversato da terremoti che ne stanno cambiando la conformazione.

In questo contesto, anche quest'anno ci siamo ritrovati nell'impossibilità di tradurre le nostre priorità politiche e le nostre visioni della società in interventi di bilancio. Per l'ennesima volta, pur per colpe che non le imputo, abbiamo approvato il bilancio "previsionale" a settembre. A questa imperante incertezza si è aggiunta l'arroganza del Governo che lei ha spesso sostenuto con grande entusiasmo, che a pochi giorni dalla scadenza dell'approvazione dei bilanci degli enti locali ha tagliato, direi notte tempo, una parte consistente del fondo di solidarietà. Signor Sindaco, siamo realmente in una emergenza democratica: tanto la maggioranza quanto l'opposizione sono esautorate delle loro prerogative garantite dalla Costituzione, dalla legge e dallo Statuto della nostra Città. Il Governo che avrebbe dovuto cambiare l'Italia mi sembra che sia invece un presidio della continuità del piano inclinato che l'Italia ha intrapreso e per il quale non esistono freni. Lo posso affermare perché lei, signor Sindaco, non solo in qualità di primo cittadino di Torino ma, ancora di più, quale Presidente dell'ANCI, poco o nulla è riuscito a fare per bloccare questa ennesima violenza del Governo centrale nei confronti dei comuni d'Italia.

Le risorse a nostra disposizione sono sempre più esigue e, anche per questo, non può esserci nel cittadino nemmeno il minimo dubbio che anche solo un singolo centesimo di quanto spende l'ente pubblico non sia impegnato nel miglior modo possibile. Purtroppo oggi non è così. I recenti scandali non fanno altro che alimentare il clima di sfiducia e la continua mortificazione degli enti e delle istituzioni. Il delicato rapporto tra fisco e cittadino si incrina sempre più e nei contribuenti cresce la sensazione di incapacità di spesa e di redistribuzione da parte dell'ente a cui pagano le tasse. E allora, è proprio quando le risorse sono limitate e la sfiducia è alta, che il pubblico deve interrogarsi su come ricreare un rapporto di fiducia con i suoi cittadini, domandandosi come usare e ridistribuire quelle poche risorse che ci sono in modo ottimale, trasparente e meritocratico. Mi rendo perfettamente conto che il tema del Suo portavoce sia un piccola goccia nel mare del bilancio comunale, ma è anche da quella goccia che, quasi fosse di nero inchiostro, il rapporto con i cittadini può essere macchiato. Credo Lei abbia letto della sentenza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna per un caso analogo: non le è sufficiente per fare "mea culpa" e porre immediatamente un rimedio?

In ogni caso, ciò da cui non possiamo più prescindere, è un modello in cui vengano ridefiniti gli strumenti urbanistici, finanziari e fiscali su cui fare leva. Dal punto di vista urbanistico, ad esempio, è impensabile che il motore di sviluppo per la riqualificazione continui ad essere il grande centro commerciale: così scarichiamo su altre fasce, quali i piccoli commercianti, gli effetti drammatici della crisi. L'obiettivo dell'amministrazione deve essere di rivitalizzare le comunità e questo deve avvenire anche attraverso la leva della progettazione urbana: ogni quartiere ha le proprie dinamiche e la sua comunità e la comprensione e la soddisfazione delle esigenze delle persone devono essere il cardine delle scelte. Ridisegnare il territorio e decidere il proprio modello di trasformazione urbana incide fortemente anche sul modello sociale e culturale con cui vogliamo disegnare questa città. Il luogo e lo strumento di aggregazione che vogliamo incentivare è il grande centro commerciale secondo un modello standard oppure un sistema policentrico che valorizzi le specificità, come una via pedonalizzata, il commercio di prossimità o i nostri mercati cittadini? Cosa vogliamo per noi e per i nostri figli: aree pubbliche aperte, magari cogestite da giovani e anziani, o il corridoio di un mega supermercato?

Ripensare un modello di sviluppo sostenibile in questo contesto è molto complesso ma è necessario farlo tutti insieme. Sindaco, giunta, maggioranza, opposizione e soprattutto la cittadinanza.

Come si può, però, dimenticare la triste vicenda della sponsorizzazione di Lottomatica, accettata da Lei e dal Suo Assessore Braccialarghe, contro gli indirizzi espressi dal Consiglio? Come pensa possa sentirsi un consigliere che ha lottato per l'approvazione di un indirizzo per poi vederselo disatteso con tale arroganza dalla giunta?

Signor Sindaco, come pensa di poter godere della fiducia dei cittadini se, come avvenuto per AMIAT, fa una promessa pubblica e poi la disattende? Lei decise di dismettere il 49% della società garantendo che il 51% sarebbe rimasto della città. Come ha potuto, poi, rimangiarsi quanto detto e procedere con una ulteriore dismissione?

Ricarica 30€ e hai 3€ in omaggio.

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

Twitter @quotidianopiem

Tweet

Segui

QuotidianoPiemontese @quotidianopiem 13m

Giuseppe Torrente e Virginia Toniato hanno vinto la finale del Concorso Canoro Europeo YesWe Sing bit.ly/1APh9Rn

QuotidianoPiemontese @quotidianopiem 18m

Il piemontese dell'anno 2014 - Votate il Sondaggio bit.ly/1BY03gZ Espandi

QuotidianoPiemontese @quotidianopiem 39m

Gita in canoa finisce in traedia, di di 43 anni

Twitta a @quotidianopiem

I servizi di Quotidiano Piemontese

Tutti i Servizi

Newsletter

Gli Speciali di QP

Traffico in Piemonte

Meteo Piemonte

Temperature Piemonte

Le Sagre in Piemonte

Webcam in Piemonte

Webcam della neve Piemonte

Neve e Sci in Piemonte

Cinema in Piemonte

Risultati Calcio in Piemonte

Calendari sport Piemonte

Distuttore della massa grassa



Elimina l'**89,4% del tessuto adiposo** ed elimina i grumi lipidici. Accellera la combustione delle calorie fino a 15 kg in un mese. I dietologi avvertono: non somministrarlo per più di due mesi, potresti dimagrire troppo in fretta!

CONTROLLA >>

immobiliare.it

Trova ora la tua prossima casa.

Contratto:

Vendita

Affitto

Provincia

Comune

Tipo immobile

TROVA!

affitto e vendita case

Mobile

Le nostre versioni mobili per tablet e smartphone

Cerca su QP con Google

Google Cerca

Le videochat

Le videochat di

Il rapporto cittadino-istituzione deve essere ridefinito ponendo al centro il ruolo partecipativo del cittadino stesso e in questo la riforma del decentramento alla quale stiamo lavorando può avere un ruolo fondamentale. Mi auguro che il ridisegno della città non sia ridotto ad un triste conteggio di spartizione di poltrone e di calcoli elettorali. Avere 10 circoscrizioni con 250 consiglieri che amministrano circa 6 milioni di euro non è più sostenibile: avrà la forza, Sindaco, per portare avanti questo percorso di riforma con il Consiglio nell'interesse collettivo?

Signor Sindaco, a 3 anni e mezzo dalla sua elezione a Primo Cittadino, la Gran Torino che aveva immaginato non si vede nemmeno all'orizzonte e la tempesta che stiamo attraversando sembra non volersi placare, anzi, ha acquisito di intensità. Mi chiedo, dunque, se vorrà finalmente imprimere un nuovo corso alla sua amministrazione, ispirato più alla verità che a un bieco ottimismo privo di riscontri nella realtà. A Lei che rappresenta tutta la Città, auguro un buon Natale e un 2015 aperto verso la speranza.

Potrebbe interessarti anche



Il regalo di Natale per Gabriele: un fegato nuovo per salvare il bimbo di un anno



Picchiato e appeso a testa in giù dal nono piano da due poliziotti a Nichelino



Incidente stradale a Isola d'Asti, muore una bambina di 8 anni



Nel tartufo nero la stessa molecola che stimola il piacere presente nella cannabis

Powered by



Ho 51 anni e sembro una RAGAZZINA! Prima di andare a letto uso...



Bere 1 tazza la sera e la mattina si perde peso di 1,5 kg. 1 mese = -30 kg!



Il killer del grasso! Questo ingrediente fa dimagrire 28 kg in un mese.



Un semplice "trucco" pe dimostrare 10 anni di men

1.3k 24 0 Segui Quotidiano Piemontese

Like Tweet +1 Segui @quotidianopiem Like 23k

WIND Più vicini. SEI RIMASTO SENZA PAROLE?

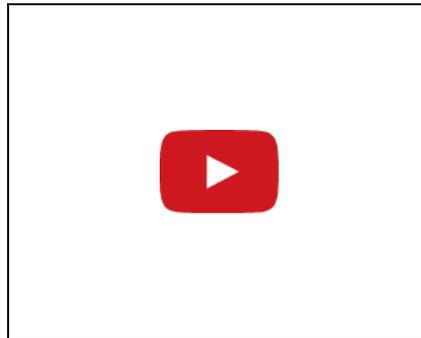
25 dicembre 2014 - Autore: Redazione - @quotidianopiem
 In questo articolo si parla di : [Chiara Appendino](#), [crisi](#), [piero Fassino](#), [Torino](#)
 I commenti sono chiusi per questa pagina

Add a comment...

Also post on Facebook Posting as **Luisa Debernardi** Comment

Facebook social plugin

Video



Dai blog di Quotidiano Piemontese

#piemonteestcharlie anche il Piemonte partecipa alla #MarcheRepublicaine a Parigi #jesuischarlie

Un premio per i giovani sull'integrazione

Alyt e Circle Garage dall'I3P di Torino al Ces di Las Vegas

Sabato 10 gennaio il primo meeting dei digital champions del Piemonte

Il Museo dello sport si lancia in una iniziativa di crowdfunding



I nostri blog

Dalle Fotogallery



Tutte le fotogallery



Quotidiano Piemontese Video



News from You Regali Natale



Scopri

Segnala



I politici piemontesi



Gli articoli più recenti

Gita in canoa finisce in tragedia, dj di 43 anni annega sul lago di Mergozzo

L'infermiere crolla per lo stress dopo 12 ore di turno massacrante all'ospedale Martini, indaga Guariniello

Pestato a morte dal branco a Lucento, due arresti, ma la polizia cerca gli altri aggressori



Antidoto per l'obesità

Ricetta brevettata da dietisti elimina il grasso dalle cosce, natiche e pancia. Riesce a far perdere 14 kg in un mese. A causa della forte azione dimagrante, è possibile utilizzarlo solo in caso di sovrappeso superiore ai 21 kg!

[Leggi di più >>>](#)

WIND
Più vicini.

**SCOPRI
LA
INTERNET
KEY
DI WIND**

L'Informativa sull'utilizzo dei cookie su Quotidiano Piemontese

[Da Losgurz](#)

Uluru-Ayers Rock, Australia al massimo splendore. GALLERY

Bamberg, uno scrigno pieno di storia, gioielli medievali e... birra affumicata. La Germania che non ti aspetti

[Da Aosta Sera](#)

Prove generali di costituente valdostana: a Cogne una riflessione trasversale sull'autonomia

Troppe assenze nella Pa, una malattia su quattro dura un giorno. Boom a Palermo